

ConTatto®

Come raggiungere il giusto equilibrio

Storie di “grandi ritorni”

Ti presentiamo i vincitori della XVI edizione del Programma Internazionale Great Comebacks™



Iscriviti al programma



Risponde lo stomaterapista



La posta di ConTatto®

In piedi, da sinistra: Elisabetta Di Palma, stomaterapista Azienda Ospedaliera San Camillo Forlanini di Roma e Carlo Orrù, stomaterapista Ospedale Sant'Eugenio di Roma.
Seduti, da sinistra: Giorgio Maulucci e Anna Pia Artemi, vincitori Great Comebacks™2017



ConvaTec

CHIAMA IL NUMERO VERDE
800.930.930

La straordinaria forza della condivisione

Carissimi,



vi è mai capitato di ascoltare una persona raccontare la propria storia, sentirvene emotivamente coinvolti e di ammirarla per il coraggio con il quale ha esternato le proprie emozioni, facendole diventare, per il solo fatto di averle condivise, le vostre?

È come se le sue parole fossero andate a toccare le corde più profonde della nostra anima, andando a liberare una serie di sensazioni forse trattenute da troppo tempo. Raccontarsi, aprirsi agli altri, non è affatto semplice: perché tutte le volte che condividiamo le nostre esperienze, mettiamo a nudo una parte di noi, ci esponiamo al rischio di essere giudicati per le nostre azioni e per il modo di pensare. Ma è proprio quando affrontiamo questa paura che, allo stesso tempo, riusciamo a liberarcene e ci rendiamo conto di quanto, esternando le nostre preoccupazioni ed esprimendo quello che abbiamo dentro, siamo riusciti a trasformare un timore in una ricchezza, un ostacolo nella gioia stessa di averlo superato. E capiamo quanto la nostra esperienza, la nostra forza di spirito possa aiutare gli altri a superare le piccole difficoltà della vita quotidiana per tornare alle nostre abitudini guardando con più ottimismo a quello che il presente ci riserva. È quello che hanno fatto i vincitori della XVI edizione di **Great Comebacks™**, il Programma Internazionale di ConvaTec che premia i "grandi ritorni" alla vita dopo l'intervento di stomia. Li abbiamo conosciuti a Roma lo scorso 20 ottobre, nella splendida cornice dell'Hotel Savoy di Roma. Anna Pia e Giorgio, insieme ai loro stomaterapisti Carlo Orrù dell'Ospedale Sant'Eugenio di Roma ed Elisabetta Di Palma dell'Azienda Ospedaliera San Camillo Forlanini, ci hanno profondamente emozionato con le loro testimonianze: vi invitiamo a leggerle nello speciale dedicato al concorso. Stiamo già raccogliendo le storie per la XVII edizione: trovate su queste pagine tutte le modalità per partecipare. Se condividere la propria esperienza può aiutare chi ancora non l'avesse fatto a recuperare il timone della propria vita, rivolgersi ad operatori sanitari esperti nella gestione della stomia, è fondamentale nella strada verso la riabilitazione. ConvaTel® mette a vostra disposizione

la consulenza telefonica gratuita di questi professionisti: per prenotarla, vi basterà contattarci al numero verde gratuito **800.930.930**, dal lunedì al venerdì, dalle 9:00 alle 17:00 o mandare un'e-mail all'indirizzo

convatel.italia@convatec.com.

Su questo numero vi invitiamo a leggere i consigli di Simona Furlan, dell'Humanitas S. Pio X di Milano, di Vittoria Ornaghi, dell'ASST Bergamo Ovest, di Simona Facchetti, del Presidio Ospedaliero di Rho (MI), di Lucrezia Siciliano, della Casa di Cura Santa Maria della Pietà di Casoria (NA), di Rossano Garosi dell'Ospedale della Misericordia di Grosseto, di Viviana Tantolo dell'Azienda Universitaria Integrata di Udine e di Roberto Colombo dell'ASL5 di La Spezia. Chiamando il numero verde potrete avere informazioni sull'ambulatorio di stomaterapia più vicino alla vostra abitazione o richiedere tutti gli altri servizi a vostra disposizione: per conoscerli, vi basterà iscrivervi al **programma me+™**. Per saperne di più o compilare l'iscrizione direttamente online, visitate il sito **www.convatec.it**: troverete tutte le informazioni sulla gestione della stomia, i consigli degli operatori sanitari a portata di "click". Desidero, infine, ringraziarvi per le testimonianze d'affetto che ci inviate ogni giorno: sono il "motore" che ci permette di dedicarci ogni giorno con maggiore entusiasmo al nostro lavoro, cercando di migliorarci per offrirvi sempre un servizio di qualità.

Colgo l'occasione per augurarvi di trascorrere serene feste natalizie, in compagnia delle persone alle quali volete bene

Buona lettura

Luca Feltri



CASA EDITRICE:
Optima Srl
Con sede in Via Paullo 9/A
Direttore Responsabile:
Alessandro Pisati
Direttore Editoriale:
Laura Meli
Stampa:
Optima Srl - Milano
ConTatto®:
Periodico registrato presso
il Tribunale di Roma,
autorizzazione N. 509/91 del
13/09/91 con abbonamento
gratuito.
Finito di stampare:
NOVEMBRE 2017.
Tutti i diritti sono riservati,
in particolare il diritto di
duplicazione, nonché il diritto
di traduzione. Nessuna parte
di questa pubblicazione può
essere riprodotta in alcuna
forma senza il consenso
scritto dell'Editore. I testi
dei redazionali proposti
rispecchiano il pensiero dei
singoli Autori.

ConTatto® è un marchio
registrato ConvaTec Inc.
AP-018428-IT

Scrivete a:
Rivista ConTatto®,
Via della Sierra Nevada, 60
00144 Roma, alla cortese
attenzione di Laura Meli

oppure mandate un'e-mail a:
convatel.italia@convatec.com



Numero 3 - 2017

Spedizione in Abbonamento postale
70% Milano

4 Risponde lo stomaterapista

Esperti stomaterapisti hanno messo la loro professionalità al tuo servizio, rispondendo alle tue domande sulla gestione della stomia. Ecco le loro risposte e i recapiti per contattarli

13 Accessori: alleati preziosi nella gestione della stomia

Stefano Frascarelli, stomaterapista del Palazzo della Salute di Bastia Umbria (PG) illustra come gli accessori aiutino nella gestione della stomia

17 Fornitura e pratiche burocratiche

Diego Palazzoli, Avvocato e consulente ConvaTel®, risponde alle domande frequenti sull'iter burocratico per ottenere i prodotti dal Servizio Sanitario Nazionale

Piccoli suggerimenti per imparare a gestire la stomia

Marina Eramo, Psicologa e consulente ConvaTel®, illustra alcuni suggerimenti per imparare a gestire l'ansia e tornare serenamente alla vita quotidiana

Sedici anni di "grandi ritorni"

La serata di celebrazione della XVI edizione di Great Comebacks™ si è tenuta all'Hotel Savoy di Roma. Ecco come si è svolta e le storie vincitrici

Scopri i servizi dedicati a te: iscriviti al Programma me+™

Entra a far parte del mondo me+™: per essere sempre aggiornato sulle ultime novità, ti basterà inviarci il tuo indirizzo e-mail o compilare l'apposito modulo sul sito

COMUNICAZIONE IMPORTANTE

*In questo ultimo periodo potreste avere avuto delle difficoltà nell'ottenere i sistemi di raccolta scelti. Siamo consapevoli di quanto sia importante aver sempre a disposizione il prodotto di cui si ha bisogno e ci scusiamo per quanto accaduto. Questa incresciosa situazione si è verificata a causa di alcuni problemi tecnici all'interno dei nostri stabilimenti produttivi. Sappiamo che illustrarne le motivazioni non possa in alcun modo porre rimedio al disagio arrecato, ma ci teniamo ad informarvi che abbiamo fatto tutto il possibile affinché al più presto i prodotti fossero nuovamente disponibili. Ora la situazione sta rientrando nella normalità, ma vi invitiamo, per qualsiasi esigenza a contattarci al numero verde gratuito **800.930.930** o all'indirizzo e-mail convatel.italia@convatec.com, dal lunedì al venerdì, dalle 9:00 alle 17:00.*

Risponde lo stomaterapista

Chiamando il numero verde potrai prenotare la consulenza gratuita di esperti stomaterapisti.

ConvaTel® mette a tua disposizione la consulenza telefonica gratuita di infermieri specializzati nella gestione della stomia. Per conoscere di volta in volta le date in cui saranno a tua disposizione e prenotare la tua consulenza, dovrai semplicemente:

- telefonarci al numero verde gratuito **800.930.930**
- mandarci un'e-mail all'indirizzo **convatel.italia@convatec.com**
- consultare i nostri social media:
sulle nostre pagine **Facebook** (Servizio ConvaTel e ConvaTec Italia) e **Twitter** (@ConvaTecItalia)
- inviarci un fax al numero **800.930.950**

Ecco le risposte degli infermieri che hanno già messo la loro professionalità al tuo servizio.

Risponde Simona Furlan, stomaterapista referente dell'Humanitas S. Pio X di Milano

D Come valuti questa esperienza?

R Un'esperienza unica, che sono molto contenta di aver fatto: ho capito tutto il lavoro che c'è dietro alla richiesta di campioni. Le consulenti sono molto preparate e per me ha rappresentato un bel momento di scambio: ho potuto condividere con loro la mia esperienza e arricchirla con la loro. All'inizio ero molto emozionata perché non riuscivo ad immaginare cosa mi avrebbero chiesto le persone che avevano prenotato la consulenza; man mano che rispondevo alle domande mi sono tranquillizzata: mi sono trovata a dare le stesse informazioni che indico nel mio lavoro quotidiano.

D C'è una domanda che ti ha stupito?

R Mi ha sorpreso ricevere domande specifiche sulla vita quotidiana come, ad esempio, se è possibile fare il bagno o la doccia; quali alimenti è possibile mangiare e come si utilizzano gli accessori. Mi hanno fatto riflettere: vuol dire che ancora

c'è tanto lavoro da fare da parte di noi operatori sanitari dal punto di vista di fare informazione e cultura sulla gestione della stomia. Una cosa che, invece, mi ha dato molta soddisfazione è stato sentirmi dire: "Grazie!" al termine di ogni consulenza.

D Quanto è importante frequentare un ambulatorio?

R È fondamentale: rivolgersi ad un centro di riabilitazione vuol dire risolvere buona parte della difficoltà che una persona può incontrare nella vita quotidiana. È un punto di riferimento per affrontare serenamente la strada verso la riabilitazione.

D Cosa ti piace del tuo lavoro?

R Il contatto con le persone e, soprattutto, sapere di poterle aiutare. Mi capita di prendermi cura di pazienti provenienti da tutta Italia: è estremamente gratificante sentirsi apprezzati per il lavoro che si fa.



D Quali sono i consigli imprescindibili per gestire la stomia?

R Secondo me è solo uno: saper chiedere aiuto. Questo si “declina” nell’aver fiducia nelle persone cui è importante affidarsi: al medico e allo stomaterapista.

D Cosa ti senti di dire alle persone stomizzate?

R Di non perdere mai la speranza, che con la stomia si può sempre vivere bene, dedicarsi ai propri passatempi preferiti e, perché no, trovarne di nuovi. Ovviamente con questo non voglio dire che sia semplice vivere con la stomia: le difficoltà ci sono, ma con pazienza e fiducia nel proprio operatore sanitario, possono essere superate.

Contatta la stomaterapista Simona Furlan

Humanitas S. Pio X di Milano

Via Francesco Nava, 31

Ambulatorio Stomizzati

1° Piano ambulatorio chirurgia

Telefono: CUP 02/69516000,
su appuntamento, con impegnativa
del medico curante con dicitura:

“Visita Chirurgica controllo stomia”

Orari e giorni di apertura:

giovedì, dalle 10:00 alle 11:00



Risponde Vittoria Ornaghi, stomaterapista dell'ASST di Bergamo Ovest

D Come valuti questa esperienza?

R È la prima volta che faccio un'esperienza di questo tipo: parlare con persone che non conosco e che non posso incontrare di persona e, devo dire, è stata molto positiva. Ha avvalorato la mia tesi per cui è necessario che la persona stomizzata sia seguita costantemente in tutta la strada verso la riabilitazione da un operatore sanitario, al fine di evitare complicanze. Le consulenti sono molto preparate e hanno grande sintonia. È un'esperienza che rifarei molto volentieri.

D C'è una domanda che ti ha stupito?

R Una domanda che forse poteva sembrare banale: una persona che ha avuto delle perdite dall'ano naturale: questo può capitare e dimostra che ci sia una forte carenza di informazioni.

D Quanto è importante frequentare un ambulatorio?

R Fondamentale: dovrebbe esserci in ogni struttura nella quale si effettuano interventi di stomia. È importantissimo avere uno stomaterapista come figura di riferimento e dovrebbe poter contare sulla collaborazione di un gruppo di infermieri, che seguano un percorso di continua formazione. La stomaterapia cambia e si evolve, ed è importante che gli operatori del settore siano sempre preparati.

Contatta la stomaterapista Vittoria Ornaghi

ASST Bergamo Ovest - Piazzale Ospedale 1

Ambulatorio Stomaterapia C/O poliambulatori

Telefono: 0363/424630 previo appuntamento e su impegnativa

Orari e giorni di apertura: lunedì e giovedì dalle 9:00 alle 13:30. Per emergenze, tutti i giorni dal lunedì al venerdì.

D Cosa ti piace del tuo lavoro?

R Il fatto di aiutare le persone a riprendere la loro vita. Una corretta gestione della stomia, vuol dire migliorare la qualità della vita delle persone: quando mi sento dire "Grazie" per il lavoro che faccio, mi sento davvero felice e utile.

D Quali sono i consigli imprescindibili per gestire la stomia?

R Prima di tutto avere uno stomaterapista di riferimento, il più possibile vicino alla propria abitazione. Il paziente deve essere in grado di riconoscere eventuali segnali di alterazione della cute, per intervenire per tempo ed evitare complicanze. C'è bisogno di informazione: sapere che la stomia cambia dimensioni dopo l'intervento e che pertanto potrebbe essere opportuno cambiare il sistema di raccolta.

D Cosa ti senti di dire alle persone stomizzate?

R Di trovare uno stomaterapista di riferimento e di essere costantemente in contatto con lui, e non aver timore di porre domande, da quelle che possono sembrare banali (e in realtà, non lo sono mai) a quelle più complesse.



Scopri l'ambulatorio più vicino a casa tua

Frequentare un centro di riabilitazione è molto importante: gli stomaterapisti offrono a te e a chi si prende cura di te, tutte le informazioni di cui avete bisogno, dalla scelta del prodotto alla gestione di eventuali complicanze. Per conoscere l'ambulatorio più vicino alla tua abitazione, contattaci al numero verde **800.930.930**, dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 17:00 o mandaci un'e-mail all'indirizzo **convatel.italia@convatec.com**.

Risponde Simona Facchetti, stomaterapista dell'Azienda Ospedaliera di Rho

D *Come valuti questa esperienza?*

R Una bella esperienza: immaginavo che sarebbe stata molto utile, ma la realtà ha superato le aspettative. Ho apprezzato molto la sensibilità delle consulenti ma, soprattutto, la discrezione.

D *C'è una domanda che ti ha stupito?*

R No; ho solo avuto la conferma di quello che ho sempre pensato: le domande e i dubbi delle persone stomizzate sono più o meno le stesse in tutta Italia. La difficoltà è offrire supporto telefonicamente, senza avere la possibilità di guardare le persone negli occhi.

D *Quali accessori per la gestione della stomia consigli?*

R Sicuramente la pasta, specie nella gestione di ileostomie, in cui gli effluenti sono molto aggressivi sulla cute. Questo accessorio consente di creare un sigillo protettivo intorno alla stomia, riducendo il rischio di infiltrazioni, causa primaria di alterazioni cutanee e mancata tenuta della sacca. Inoltre, la pasta permette di rendere uniforme la cute per una buona adesione del sistema di raccolta. In caso di lievi irritazioni cutanee consiglio di adoperare la polvere che, assorbendo l'essudato, ne favorisce la guarigione. Infine, quando si deve gestire una stomia introflessa, consiglio di adoperare la cintura addominale insieme ad un prodotto convesso.

D *Dal punto di vista dell'alimentazione, ci sono delle indicazioni che ti senti di dare?*

R Le restrizioni alimentari, in linea generale, riguardano più le persone ileostomizzate che non le colostomizzate o le urostomizzate. Questo perché in caso di colostomia e di

urostomia, l'inconveniente principale è rappresentato dalla necessità di evitare di assumere determinati alimenti che possono provocare cattivi odori. In caso di ileostomia, invece, è bene seguire alcune regole, quali, soprattutto subito dopo l'intervento, ridurre il consumo di verdure (preferire le patate, le zucchine e le carote) e di latticini. Fondamentale, invece, è bere molto, almeno due litri di acqua al giorno, per evitare il rischio di disidratazione. Valido per tutti, invece, è il consiglio di mangiare la frutta lontano dai pasti e mai dopo cena: questo perché fermenta e potrebbe bloccare la digestione.

D *Come è iniziata la passione per questo lavoro?*

R Una volta accompagnai mia nonna, che era stomizzata ad una visita di controllo. Lì ho conosciuto per la prima volta la figura dello stomaterapista; così ho iniziato a prepararmi per questa professione, cui ormai mi dedico da circa 15 anni.

D *Cosa ti piace di più di questo lavoro?*

R Ascoltare: assistere le persone stomizzate vuol dire soprattutto dedicare loro tempo per rispondere al meglio alle loro esigenze. Una volta un paziente mi ha detto: "Valeva la pena avere la stomia solo per conoscere te". Il più bel complimento professionale e umano che abbia mai ricevuto!

Contatta la stomaterapista Simona Facchetti

ASST Rhodense Ospedale di Rho (MI) - Corso Europa 250

Ambulatorio Stomizzati - 4° piano Day Surgery

Orari e giorni di apertura: tutti i giorni, dalle 11.00

alle 15.00, su appuntamento

Telefono: 02/994303957



Risponde Lucrezia Siciliano, Coordinatrice del Reparto di Chirurgia del Presidio Ospedaliero Santa Maria della Pietà di Casoria

D Come valuti questa esperienza?

R Molto positiva. È stata l'occasione per vedere di persona cosa accade quando invito i miei pazienti a contattare il numero verde. Ho trovato molto utile il servizio di informazione sugli ambulatori di stomaterapia; seguo alcuni pazienti che abitano lontano dall'ospedale: suggerirò loro di contattarvi per sapere a quale mio collega rivolgersi.

D Ci sono state domande che ti hanno colpito?

R Le domande sono quelle che mi sento rivolgere abitualmente nella mia pratica quotidiana; rispondere telefonicamente, però, è veramente molto complicato, perché bisogna porre le domande giuste e dare il supporto appropriato alle persone.

D Quale consiglio dai sempre alle persone che si rivolgono a te?

R Quello che dico sempre ai miei pazienti è che devono imparare ad accettare la stomia che, essendo una parte del nostro intestino che viene abboccata all'esterno, è parte di noi e va trattata e curata come una qualsiasi altra parte del nostro corpo. È fondamentale prendersene cura: la gestione non è tanto cambiare la sacca, ma preoccuparsi di prevenire le alterazioni della cute peristomale. Per questo consiglio sempre di adoperare il film protettivo, che crea una barriera trasparente, isolando la pelle dal contatto con gli effluenti. Mantenere integra la cute vuol dire favorire la tenuta del sistema di raccolta, che si traduce in una maggiore tranquillità emotiva. Sentirsi sicuri è il primo passo per tornare serenamente alla vita quotidiana e a dedicarsi alle proprie attività preferite.

D Come è iniziata la passione per questo lavoro?

R Quindici anni fa il mio primario mi fece notare che le persone stomizzate erano spesso lasciate a loro stesse. Mi diede materiale informativo da distribuire loro e mi chiese di occuparmene. È iniziato tutto da lì: ho

cominciato a seguire corsi di formazione, e sono diventata il punto di riferimento per i pazienti operati nel reparto di chirurgia. Quello che mi piace di più del mio lavoro è supportare le persone, "prenderle per mano" e aiutarle ad orientarsi tra le pratiche burocratiche, soprattutto dopo la dimissione, quando spesso si trovano ad affrontare il ritorno alla vita quotidiana senza le giuste informazioni.

D Ci racconti un aneddoto?

R Ce ne sarebbero tanti, però quello cui sono particolarmente legata, è quello di una paziente che, pur potendo sottoporsi all'intervento di ricanalizzazione, ha imparato talmente bene a gestire la stomia, che ha rifiutato.

D Cosa diresti?

R Di non essere schiavi della stomia, di non viverla come un handicap, ma come la soluzione ad un problema.



Contatta Lucrezia Siciliano, Coordinatrice del Reparto di Chirurgia

Presidio Ospedaliero Santa Maria della Pietà di Casoria

E-mail: lucrezia.siciliano@gmail.com

Risponde Rossano Garosi, stomaterapista dell'Ospedale della Misericordia di Grosseto

D **Come valuti questa esperienza?**

R Un'esperienza molto positiva, che consiglierei anche ai miei colleghi. Non credevo che le consulenti fossero così preparate e non avevo idea di quanto lavoro ci fosse dietro una telefonata al numero verde. I servizi che offrite, sia a noi operatori sanitari che alle persone stomizzate, sono completi e molto utili; ad esempio, in un'epoca come quella che stiamo vivendo, con l'attenzione ai costi che c'è, sapere che è possibile richiedere la consulenza telefonica gratuita di un Avvocato è davvero molto importante.

D **Ci sono state domande che ti hanno colpito?**

R I quesiti sono più o meno gli stessi che mi sento rivolgere nella pratica quotidiana; al più, mi ha stupito il fatto che siano gli stessi da Nord a Sud.

D **Secondo te, dove c'è maggior carenza di informazione?**

R Sulla gestione della stomia in generale, dalla scelta del sistema di raccolta, a come effettuare l'igiene, fino all'utilizzo degli accessori. Quello che dico sempre ai pazienti, è che la base per prendersi cura della stomia, è mantenere integra la cute peristomale. Da questa infatti, dipende la tenuta del sistema di raccolta e, di conseguenza, la tua qualità della vita. Apro una parentesi sulla mancanza di queste informazioni: dobbiamo metterci in discussione anche noi operatori sanitari: è importante essere sempre ben informati e preparati per offrire la giusta assistenza.

D **Perché è importante frequentare un ambulatorio?**

R Perché nel centro di riabilitazione non si impara soltanto a gestire la stomia, ma anche (e soprattutto) a prevenire la comparsa di alterazioni della cute peristomale, causa principale del distacco del sistema di raccolta.

D **Come è nata la passione per il tuo lavoro?**

R Ho iniziato ad occuparmi di stomia, più nello specifico di urostomia, proprio quando ho

iniziato a lavorare in ambulatorio per la gestione delle lesioni. Nel 1990 mio padre ha affrontato un intervento per il confezionamento di una colostomia; prendermi cura di lui mi ha incentivato a specializzarmi; ho frequentato il corso di formazione e sono diventato stomaterapista. La più grande soddisfazione di questo lavoro è la gratitudine dei pazienti che seguono: anzi, colgo l'occasione per ringraziarli delle manifestazioni d'affetto che ricevo ogni giorno.

D **Cosa ti senti di dire alle persone stomizzate?**

R Non perdere mai la fiducia, anche quando si dovessero affrontare situazioni spiacevoli nella gestione della stomia: l'importante è rivolgersi sempre al proprio operatore sanitario di riferimento.



Contatta lo stomaterapista Rossano Garosi

*Ospedale della Misericordia di Grosseto - Via Senese
Ambulatorio colostomia, ileostomia e urostomia - III°
piano, Scala A*

Referenti: Rossano Garosi e Catia Bondani

Orari e giorni di apertura: lunedì, mercoledì,
giovedì, venerdì, dalle 8:30 alle 13:30

Telefono: 0564/483321

Risponde Viviana Tantolo, stomaterapista Azienda Universitaria Integrata di Udine

D **Come valuti questa esperienza?**

R È stata una bella esperienza, sono proprio contenta di averla fatta. Al telefono è più complicato capire quali possano essere le difficoltà che incontrano le persone stomizzate: è stato molto bello poter dare il mio supporto. Un'esperienza che consiglieri a tutti i miei colleghi.

D **Quali sono le domande che ti senti rivolgere più frequentemente nella tua pratica clinica?**

R In genere esistono due tipologie di domande: quelle relative all'immediato post operatorio, più strettamente legate alla gestione della stomia, dall'igiene, alla scelta del sistema di raccolta, al riconoscimento e al trattamento delle complicanze; quelle relative al reintegro nella vita sociale (alimentazione, sport, etc.), quando ormai si è più autonomi nella gestione dello stoma.

D **Quale consiglio dai sempre alle persone che si rivolgono a te?**

R Di non esitare a rivolgersi al proprio operatore sanitario di fiducia, soprattutto qualora si incontrassero delle difficoltà nella gestione della stomia o si notassero delle alterazioni della cute peristomale.

D **Come è iniziata la passione per questo lavoro?**

R Mi piaceva l'idea di seguire il paziente nella strada verso la riabilitazione, di poterlo supportare a 360°. Quando ho iniziato ad assistere le persone stomizzate mi sono resa conto di quante difficoltà incontrassero nella vita quotidiana; da lì ho iniziato ad appassionarmi, a frequentare corsi di aggiornamento fino alla scuola di stomaterapia.

D **Ci racconti un aneddoto?**

R Una volta la moglie di un paziente venne in ambulatorio per capire cosa stesse accadendo e come sarebbe cambiata la vita del marito ed io le diedi tutte le spiegazioni del caso in maniera molto semplice. Mi colpì la frase che disse in conclusione del nostro incontro: *"Ero entrata nel suo ambulatorio piena di dubbi e ora esco piena di speranza, con una visione molto più chiara di quello che dovremo affrontare"*. È in quel frangente che ho capito quanto fosse importante il mio lavoro. Lo stomaterapista ha un ruolo fondamentale: deve

aiutare le persone a diventare autonome nella gestione della stomia, per aiutarle a reinserirsi nella vita sociale.

D **Cosa ti senti di dire alle persone stomizzate?**

R Di non perdersi d'animo: non sono sole. Per qualsiasi esigenza possono rivolgersi all'ambulatorio di stomaterapia. Attenzione: frequentarlo non è un obbligo: ma è importante sapere che è un punto di riferimento per qualsiasi necessità. Infine, che non bisogna vergognarsi o nascondersi dietro la stomia: a meno che non se ne voglia parlare, nessuno se ne può accorgere. Tornare serenamente alla vita quotidiana dopo l'intervento è possibile: è importante, però, non vivere la stomia come un limite.

D **Perché è importante frequentare un'Associazione?**

R Perché si ha la possibilità di conoscere altre persone che vivono la stessa esperienza e non c'è nessuna altra persona che possa capirti di più di chi sta già affrontando la stessa situazione ed è tornata pienamente alla vita.



Contatta la stomaterapista Viviana Tantolo

Azienda Universitaria Integrata di Udine

Piazzale Santa Maria della Misericordia - II° piano

Padiglione Centrale stanza 40 - Ambulatorio stomizzati

Orari e giorni di apertura: dal lunedì al venerdì

dalle 12:00 alle 14:00

Telefono: 0432/552366

Risponde Roberto Colombo, stomaterapista Ambulatorio Stomizzati ASL5 di La Spezia

D *Come valuti questa esperienza?*

R Molto positiva: non la immaginavo così. Le consulenti sono molto competenti: ho scoperto un servizio che può davvero, in collaborazione con noi stomaterapisti, offrire soluzioni utili alle persone stomizzate. Consiglio vivamente ai miei colleghi di fare questa esperienza.

D *Ci sono state delle domande che ti hanno stupito?*

R No: sono le stesse che mi sento rivolgere quotidianamente. Quello che ho notato è che i pazienti sono sempre più informati: a volte mi è capitato che alcune persone mi dicessero: "Ho letto questa cosa su Internet, perché lei non me l'aveva detto?". Questo vuol dire che c'è tanto bisogno di informazione sul mondo della stomia; l'irrigazione, ad esempio, (nello specifico, per i pazienti colostomizzati) è tra le tematiche ancora poco trattate.

D *Quale consiglio dai sempre alle persone che si rivolgono a te?*

R Di rimboccarsi le maniche: imparare ad accettare la stomia e a gestirla, è un percorso che va affrontato gradualmente, senza abbattersi mai. Non bisogna avere paura di ammettere le proprie difficoltà e di prendersi il proprio tempo per un sereno ritorno alla vita quotidiana.

D *Come è nata la passione per questo lavoro?*

R Lavoro come infermiere dal 1988; pian piano mi sono appassionato a questa professione e, nel 2002, quando il mio collega è andato in pensione, ho preso il suo posto, frequentato il corso di stomaterapia e, da allora, mi occupo delle persone stomizzate. Solo lavorando con passione ogni giorno ci si rende conto di quanto sia importante la figura dello stomaterapista.

D *Perché è importante frequentare un ambulatorio di stomaterapia?*

R Perché è un punto di riferimento, cui rivolgersi ogni volta che ce ne sia bisogno. L'obiettivo di noi stomaterapisti è aiutare le persone a diventare autonome nella gestione della stomia: la mia più grande soddisfazione è vedere le persone perfettamente riabilite che sanno che possono rivolgersi a te all'occorrenza.

D *Ci racconti un aneddoto?*

R Una volta si è presentato da me un bambino di appena 10 anni, che aveva affrontato l'intervento di stomia a causa di una malattia infiammatoria cronica dell'intestino. È entrato in ambulatorio come un uccellino spaurito; mi ricordo che era, come me, un tifoso del Milan: alla visita successiva gli feci trovare una sacca "rossonera": si è sciolto in un sorriso e da quel momento ha avuto piena fiducia in me, lasciandosi visitare e guidare verso la riabilitazione. Una grandissima soddisfazione umana e professionale.



Contatta lo stomaterapista Roberto Colombo

*Centro stomaterapia ASL 5 La Spezia
Poliambulatori ASL 5 - Via Sardegna 45
Località Bragarina*

Palazzina B, piano 3° stanza n. 32

Referenti: Roberto Colombo, Ornella Resico,
Raffaele Greco, Sonia Montefiori, Vanessa
Salesiani

Telefono: 0187/533678

Orari e giorni di apertura: lunedì e giovedì,
dalle 9:00 alle 11:00

È ora di scegliere **PASSA A MODELLABILE**

Esteem™  con **Tecnologia Modellabile**, un sistema monopezzo che ti offre insieme protezione cutanea e comfort di cui hai bisogno



SI ADATTA



L'adesivo modellabile si adatta alla forma e alle dimensioni della stomia, "abbracciandone" i contorni e riducendo il rischio di infiltrazioni

È SEMPLICE



Il disco modellabile si prepara con le dita. Stop all'uso delle forbici!

È CONFORTEVOLE



La barriera cutanea è flessibile, per agevolarti nei movimenti

Disponibile a fondo aperto e a fondo chiuso

Per richiedere campioni gratuiti, contatta il numero verde gratuito **800.930.930*** dal lunedì al venerdì, dalle 9:00 alle 17:00 o manda un'e-mail all'indirizzo **convatel.italia@convatec.com**

Per maggiori informazioni visita il sito **www.convatec.it**

*Numero verde destinato ad assistenza tecnica

@/TM sono marchi registrati di ConvaTec Inc. © 2016 ConvaTec Inc.

Dispositivo medico **CE** Leggere attentamente le avvertenze o le istruzioni per l'uso.

 **ConvaTec**



Accessori: alleati preziosi nella gestione della stomia

Stefano Frascarelli, stomaterapista del Palazzo della Salute di Bastia Umbra (PG) illustra come gli accessori aiutino nella gestione della stomia

La scelta del sistema di raccolta per gestire la stomia è fondamentale nella strada verso la riabilitazione. Non esiste un prodotto universale, valido per tutti: per questo, prima di individuare la sacca di raccolta più adatta alle tue esigenze, potresti aver bisogno di provarne diverse. Identificare il prodotto è un po' come scegliere un abito: devi trovare quello che ti offra comfort e discrezione. Soprattutto, deve aiutarti a proteggere la cute peristomale: dalla sua integrità, infatti, dipende la tenuta del sistema di raccolta e, di conseguenza, la tua qualità della vita. Per raggiungere questo obiettivo, oltre alla scelta del sistema di raccolta e ad una accurata igiene della stomia, è importante adoperare gli accessori. Questi prodotti, utilizzati dove e quando necessario, ti aiutano a gestire correttamente la stomia, proteggendo la cute dalle infiltrazioni, causa primaria di alterazioni della cute peristomale.

Accessori per la protezione cutanea

Il **film protettivo** crea una barriera sulla cute peristomale, proteggendola dal contatto con gli effluenti che potrebbero compromettere la tenuta del sistema di raccolta. Sebbene, come già detto, le esigenze varino da persona a persona, in base al tipo di cute, adoperare questo accessorio è particolarmente utile, perché favorisce l'adesione del sistema di raccolta. Un altro prodotto molto utile è il **rimuovi adesivo**, che consente di eliminare la

sacca in maniera atraumatica o di rimuovere tracce di adesivo dalla cute. Nel primo caso può essere più indicato l'utilizzo del formato spray; nel secondo, le salviette.

In caso di irregolarità della cute peristomale (quali cicatrici o pieghe della pelle) puoi adoperare la **pasta**, che aiuta a creare una base di adesione uniforme per la sacca di raccolta. Poiché contiene una componente alcolica, è consigliabile attendere qualche istante che questa evapori prima di applicarla, in modo

che non bruci sulla cute qualora questa fosse irritata. Per stenderla più agevolmente, è bene inumidire le dita prima di applicarla. Per creare un sigillo protettivo intorno alla stomia, invece, può essere adoperato l'**anello**. Questo accessorio può essere modellato a proprio piacimento e può aiutare a risolvere eventuali situazioni complesse come, ad esempio, gestire una stomia appena al di sotto rispetto al piano cutaneo, ma non in maniera tale da richiedere

l'utilizzo di un prodotto convesso (che permetta, cioè, di far "fuoriuscire" una stomia introflessa). Basterà, infatti sovrapporlo in modo da creare una "convessità" al di sotto della placca, solo dove serve. Non contiene alcool, pertanto non brucia sulla cute, nemmeno se fosse irritata. In caso di lievi alterazioni della pelle, può essere utile adoperare la **polvere** che assorbe l'essudato e favorisce la tenuta del sistema di raccolta. Qualora se ne fosse applicata troppa, basterà "soffiare via" la quantità in eccesso.

Per maggiore discrezione

Oltre agli accessori per mantenere integra la cute, ce ne sono alcuni che rispondono a maggiori esigenze di comfort e discrezione. Tra questi, sicuramente la **cintura addominale**, che offre un maggior sostegno della sacca all'addome ed è regolabile. A volte, l'utilizzo di questo accessorio risponde più ad un'esigenza emotiva di sentire il sistema di raccolta più adeso al proprio corpo che non ad una effettiva esigenza pratica. Infine, in caso di effluenti liquidi, può essere utile adoperare le **bustine gelificanti antiodore**. Basta inserire una bustina (senza aprirla né strapparla) all'interno della sacca: questa gelifica gli effluenti e, grazie al carbone attivo, riduce il rischio di cattivi odori. Se devi monitorare il colore degli effluenti, sospendi l'utilizzo di questo prodotto in quanto, proprio per via del carbone, assumeranno un colore scuro.

Contatta lo stomaterapista Stefano Frascarelli

Ambulatorio stomizzati e riabilitazione pavimento pelvico

USL1 dell'Umbria - Distretto assisano sede Palazzo della Salute - Bastia Umbria (PG)

Viale Giontella / Via delle Tabacchine - Piano terra ambulatorio 11

Cellulare: 348/5151497

Orari e giorni di apertura: martedì 8:00 - 20:00. Lunedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato 8.00-14.00

NON ACCESSORI MA INDISPENSABILI

Gli accessori ti aiutano a mantenere integra la cute peristomale
Ecco quelli rimborsati dal Servizio Sanitario Nazionale



Pasta Stomahesive®

Livella le irregolarità della cute intorno alla stomia migliorando l'adesione della placca

Codice ISO 1999: 09.18.30.003

Codice ISO 2017: 09.18.30.012

Codice prodotto: 7598

Polvere Stomahesive®

Protegge la pelle irritata assorbendo l'essudato e favorendo l'adesione del sistema di raccolta

Codice ISO: 09.18.30.006

Codice prodotto: 7595



ORA RIMBORSABILE

Niltac™

Deterge la cute aiutando a rimuovere in modo delicato la placca ed a eliminare i residui di adesivo

Codice ISO 2017: 09.18.30.009

Codice prodotto in salviette: TR102

Codice prodotto in spray: TR101

Silesse™

Crea una sottile barriera protettiva tra cute e placca, proteggendola dal contatto con gli effluenti

Codice ISO 1999: 09.18.30.006

Codice ISO 2017: 09.18.30.009

Codice prodotto in salviette: TR103

Codice prodotto in spray: TR104

Anello Stomahesive®

Sigilla il contorno della stomia, proteggendo la pelle dal contatto con gli effluenti

Codice ISO 1999: 09.18.30.003

Codice ISO 2017: 09.18.30.012

Codice prodotto: 413503



Per saperne di più e conoscere tutti gli accessori,
contattaci al numero verde gratuito **800.930.930**
o manda un'e-mail all'indirizzo convatel.italia@convatec.com



WhatsApp

348 9412247

www.convatec.it



Convatec

ICAN

live free

ESTEEM™  *Flex Convex*

FLESSIBILITÀ DI SCEGLIERE

Sistema monopezzo convesso Esteem™+ Flex Convex ti offre comfort e discrezione di un prodotto flessibile. Si adatta al profilo addominale, segue i tuoi movimenti, per aiutarti a recuperare la fiducia in te stesso e sentirti libero di vivere la tua vita, ogni giorno.

**Per assistenza tecnica
chiamaci al numero verde gratuito
800.930.930**



Fornitura e pratiche burocratiche

Diego Palazzoli, Avvocato e consulente ConvaTel®, risponde alle domande frequenti sull'iter burocratico per ottenere i prodotti dal Servizio Sanitario Nazionale

Cari Amici,
molti di voi mi hanno segnalato difficoltà nell'ottenere, subito dopo la dimissione dall'ospedale, la fornitura. Ad alcuni, infatti, è ancor oggi richiesta la preventiva esibizione del verbale di riconoscimento dell'invalidità civile. Il DM 321/2001 prevede esplicitamente che le forniture **devono essere immediatamente autorizzate dalle AUSL** in base alla sola prima prescrizione rilasciata dal medico specialista del Servizio Sanitario Nazionale (dipendente o convenzionato) che ha dimesso il paziente dall'ospedale, dopo l'intervento. È di intuitiva comprensibilità il fatto che, subito dopo l'intervento, non si possa andare in giro per uffici per sollecitare una visita per il riconoscimento dell'invalidità; attenderne poi l'espletamento, quindi il recapito del verbale di accertamento e, finalmente, una volta ottenuto, esibirlo alla AUSL per vedersi autorizzare al ritiro di quanto - indispensabilmente - è invece necessario già dall'uscita dalla sala operatoria.

La normativa in vigore

Con la norma sopra citata si è voluto scongiurare che la persona appena dimessa fosse nell'impossibilità materiale di poter gestire immediatamente la stomia. Quindi, la persona stomizzata (o chi per lei, munita di delega e valido documento di riconoscimento) esibendo all'Ufficio competente della relativa AUSL di residenza (ovvero di quella presso la quale ha eletto il domicilio provvisorio) la prima prescrizione di dimissione dall'ospedale, redatta dal medico specialista del Servizio Sanitario Nazionale (con le indicazioni di quanto specificamente necessario), può richiedere e

ottenere subito sacche, placche e quant'altro sia indispensabile per la gestione della sua nuova condizione. Riportiamo per estratto l'inequivocabile testo del DM 321/2001, nel passaggio in cui detta a tutte le AUSL italiane tale norma imperativa, rivolgendosi a: "[...]...soggetti ... ileostomizzati, colostomizzati e urostomizzati, previa presentazione di certificazione medica... (N.B. quindi non del verbale di accertamento dell'invalidità). Per i suddetti soggetti, la prescrizione, redatta da uno specialista del Servizio Sanitario Nazionale, dipendente o convenzionato, competente [...] Nell'indicazione del fabbisogno, la prima prescrizione tiene conto della eventuale necessità di verificare l'adattabilità del paziente allo specifico dispositivo prescritto [...] L'Azienda Unità Sanitaria locale di residenza dell'assistito autorizza la fornitura dei dispositivi per il periodo indicato dal medico prescrittore, prevedendo idonee modalità di consegna frazionata [...]". Dunque, è fuor di dubbio, che è il primo medico specialista prescrittore a redigere il documento in forza del quale la persona stomizzata è legittimata ad accedere, subito, alle essenziali forniture che le spettano di diritto e non certo la Commissione istituita presso la AUSL per l'accertamento dell'invalidità civile, che se, del caso, potrà comunque essere richiesta nei successivi tempi e modi previsti.

Un caro saluto a tutti.
Diego Palazzoli



Diego Palazzoli,
Avvocato

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

L'Avvocato risponde alle tue domande ogni 15 giorni.

Richiedi la sua consulenza all'indirizzo e-mail convatel.italia@convatec.com o al numero verde gratuito **800.930.930**, dal lunedì al venerdì, dalle 9:00 alle 17:00.

Piccoli suggerimenti per imparare ad accettare la stomia



Marina Eramo, Psicologa e consulente ConvaTel®, risponde alle domande frequenti sulla gestione della stomia

Marina Eramo,
Psicologa e consulente
ConvaTel®

Isolarsi e chiudersi in sé quando si vive con una stomia è ciò che si tende a fare con più facilità. Questa reazione è comprensibile: in preda ad un turbinio di emozioni, molte delle quali anche sconcertanti, come la paura di non poter tornare a dedicarsi alle proprie attività quotidiane o di non saper gestire la nuova situazione, spesso, si perde di vista la motivazione per la quale si è affrontato l'intervento: la necessità di risolvere un problema altrimenti non superabile. Bisogna darsi tempo per recuperare le forze e le energie, imparare a familiarizzare con il nuovo organo per poterlo conoscere e accettare. In un certo senso ci si trova

ad iniziare una nuova vita. È un nuovo percorso che, pur presentando degli ostacoli, non si percorre mai da soli. Parlare della propria stomia aiuta a liberarsi del peso e dell'angoscia per la situazione che si sta vivendo. Sulla condizione di stomizzato spesso c'è una grande ignoranza e moltissimi tabù, sono proprio i pregiudizi che molto spesso creano più problemi della stomia stessa. Vediamo insieme quali sono i principali aspetti che caratterizzano l'isolamento e da cosa derivano. Principalmente, la paura e l'imbarazzo di stare insieme agli altri, timore che porta in molti casi a diminuire le occasioni di socializzazione fino ad evitarle del tutto. La paura

è una delle emozioni primarie, cioè un'emozione innata ed universale: uno stato di apprensione in prossimità di un vero o presunto pericolo. Dunque si tratta di una reazione normale dell'uomo di fronte a qualcosa che viene percepito come una minaccia, è un campanello di allarme che ci mette in allerta. Pensiamo, ad esempio, alle emozioni che si provano in fase preoperatoria: la paura e l'ansia legate all'intervento, sono delle risposte anticipate di fronte ad una esperienza considerata minacciosa per sé stessi e per la propria vita. La paura in un certo senso è positiva poiché ci porta ad organizzare tutte le nostre risorse e le nostre energie per poter fronteggiare una determinata situazione.

L'origine e il superamento dell'ansia

Il problema si presenta quando la paura ci blocca, ci paralizza e non lascia spazio al cambiamento. Alcune persone temono di essere giudicate, umiliate o ridicolizzate a causa della stomia. Nella maggior parte dei casi è proprio una eccessiva preoccupazione di quello che potrebbe succedere che spinge le persone ad evitare di relazionarsi con gli altri, originando così un circolo vizioso da cui è difficile uscire. Ogni volta che si evita una situazione che può provocare ansia, la paura non fa che crescere e rafforzarsi: temere il fallimento supera la spinta al cambiamento. Essere consapevoli del problema è di fondamentale importanza, a tutti capita di sbagliare, di essere arrabbiati o nervosi perché vivere con una stomia non è sempre facile; l'importante è diventare quanto prima consapevoli che noi non siamo il problema, ma che dobbiamo affrontare un ostacolo. Se avviciniamo le difficoltà in questo modo, ci poniamo automaticamente in una situazione di vantaggio: sappiamo su cosa dobbiamo focalizzare i nostri sforzi, evitando di sprecare energie su altri elementi del contesto. Una delle preoccupazioni più grandi quando si torna alla vita quotidiana dopo l'intervento è come effettuare il cambio della sacca, soprattutto quando si è fuori casa. Essere autonomi nella

gestione dei sistemi di raccolta o avere la sicurezza di portare con sé tutto l'occorrente per il cambio, può fare la differenza! Affrontare i problemi che di volta in volta possono presentarsi sulla nostra strada, contribuisce in maniera determinante a migliorare la propria autostima: questo perché ci rende più consapevoli, facendoci sentire più forti e sicuri. È di fondamentale importanza affrontare le paure in maniera graduale senza, però, rimanere inerti: bisogna comunque sforzarsi di compiere delle azioni per uscire dall'indolenza, stato che rischia di portare all'isolamento. Porsi dei piccoli obiettivi ti aiuterà ad avere un controllo maggiore della situazione e maggiori possibilità di riuscita. Se puoi, confrontati con le persone che hanno vissuto la tua stessa esperienza, ti aiuterà molto perché ti farà sentire meno solo e avrai l'occasione di condividere informazioni che ti faranno affrontare meglio i momenti difficili. Se hai dei dubbi o delle domande sulla gestione pratica della stomia non lasciare che restino senza risposte; il primo passo per una corretta riabilitazione è essere informati su come procedere e mettere in pratica gli insegnamenti ricevuti. Se non hai un operatore sanitario di fiducia al quale rivolgerti, puoi contattare il Servizio ConvaTel®: sapremo darti indicazioni sull'ambulatorio di stomaterapia più vicino alla tua abitazione. Chiamando il numero verde, potrai conoscere anche i recapiti delle Associazioni dei pazienti: a volte, parlare con una persona che vive la tua stessa esperienza, può essere molto più utile che confrontarti con qualsiasi altra persona.

CONTATTA LA DOTTORESSA MARINA ERAMO

Se desideri parlare con la Psicologa, chiama il numero verde gratuito **800.930.930**, dal lunedì al venerdì, dalle 9:00 alle 17:00 o manda un'e-mail all'indirizzo convatel.italia@convatec.com

Sedici anni di “grandi ritorni”

La serata di celebrazione della XVI edizione di Great Comebacks™ si è tenuta all'Hotel Savoy di Roma.

Ecco come si è svolta e le storie vincitrici

Immaginate una terrazza aperta sui cieli di Roma e mettete insieme oltre 60 persone tra operatore sanitari e persone stomizzate; in pochi istanti si aprirà davanti a voi lo scenario della XVI edizione di Great Comebacks™, il Programma Internazionale di ConvaTec che, organizzato in collaborazione con F.A.I.S. (Federazione delle Associazioni Incontinenti e Stomizzati) e A.I.O.S.S. (Associazione Italiana Operatori Sanitari di Stomaterapia), premia i “grandi ritorni” alla vita dopo l'intervento di stomia. La manifestazione si è aperta con un video della storia di Rolf Benirschke, fondatore del Programma. Al termine della proiezione, Gianna De Chiara, Direttore Commerciale di ConvaTec, ha fatto gli onori di casa e, insieme a Gabriele Rastelli, Presidente onorario dell'A.I.O.S.S. e Marina Perrotta, Presidente della F.A.I.S., ha ricordato l'importanza della collaborazione con le Associazioni per la diffusione del messaggio del Programma: condividere la propria storia per aiutare gli altri a riprendere il timone della propria vita. Prima di conoscere i “grandi ritorni” 2017, Gianna ha presentato Juan Antonio Ferreiro, Vice Presidente e Direttore Generale Sud Europa di ConvaTec, che si è unito a noi per questa importante celebrazione.

Momento clou della serata, la proiezione del video dei vincitori: un momento emozionante prima di conoscerli di persona. Accompagnati da un lungo applauso **Anna Pia Artemi e Giorgio Maulucci**, con i loro stomaterapisti **Carlo Orrù** dell'Ospedale Sant'Eugenio di Roma ed **Elisabetta Di Palma** dell'Azienda Ospedaliera San Camillo Forlanini di Roma hanno raggiunto Gianna, raccontato brevemente la loro esperienza ed espresso le loro emozioni. Al termine di questo scambio di battute, Gianna ha consegnato ai vincitori, un riconoscimento simbolico: nel 2018 saranno i protagonisti di un altro evento ConvaTec per testimoniare e diffondere il messaggio del Programma. Un invito esteso anche a Gabriele Rastelli e Marina Perrotta, in qualità di rappresentanti delle Associazioni. Sotto lo sguardo commosso dei presenti e accompagnati da un lungo applauso, ci siamo dati appuntamento al prossimo anno, quando celebreremo la XVII edizione del Programma.



Da sinistra a destra: Elisabetta Di Palma, stomaterapista dell'Azienda Ospedaliera San Camillo Forlanini di Roma; Giorgio Maulucci, vincitore Great Comebacks™ 2017; Carlo Orrù, stomaterapista dell'Ospedale Sant'Eugenio di Roma; Anna Pia Artemi, vincitrice Great Comebacks™ 2017; Gianna De Chiara, Direttore Commerciale ConvaTec Italia; Juan Antonio Ferreiro, Vice Presidente e Direttore Generale Sud Europa di ConvaTec

Ti invitiamo a leggere
le storie vincitrici:
le versioni integrali sono
sui siti www.convatec.it
e www.greatcomebacks.it.



La storia di Anna Pia, vincitrice Great Comebacks™

Sono un'insegnante in pensione, lavoro che facevo con passione e che ho lasciato quando mi sono resa conto che stavo perdendo l'entusiasmo. Ho dovuto affrontare l'intervento per il confezionamento di una urostomia perché, a causa di un tumore, non rispondevo più alle terapie e il rischio era che il male si diffondesse. Non sapevo come sarebbe cambiata la mia vita dopo l'operazione; la prima persona a prestarmi aiuto è stata Cinzia Terribile del Servizio ConvaTel®, che mi ha suggerito di rivolgermi ad uno stomaterapista. All'inizio mi seguiva Armando Mottola del Gemelli, ma l'Ospedale era troppo lontano da casa mia; adesso mi rivolgo a Carlo Orrù, del Sant'Eugenio, che è una grande persona. All'inizio non si può tornare subito a fare tutto: bisogna ricominciare a dedicarsi alle singole attività, gradualmente. Anche riprendere a guidare non è una banalità; mi ricordo che le prime volte mi preoccupavo, ovunque andassi, di trovare sempre un bagno, per essere sicura di poter controllare la stomia e svuotare la sacca. Ovviamente, era un bisogno di sicurezza emotiva che ho riconquistato passo dopo passo; mi è bastato prendere qualche piccolo accorgimento in più, come scegliere gli indumenti che ritenevo più opportuni o portare con me qualche sacca di ricambio, per sentirmi tranquilla e a mio agio. Ho letto sulla rivista ConTatto® che è possibile tornare a fare il bagno al mare; Carlo Orrù mi ha dato coraggio in merito, rispondendo ai miei dubbi con una semplice domanda: *"Tu la doccia la fai? La sacca si stacca o ti dà problemi? E allora perché non dovresti fare il bagno al mare?"*. Non vedo l'ora di tornare al mare quest'estate! Ho imparato a convivere con la stomia e a chi vive la mia stessa esperienza dico che l'importante è non farsi prendere dal panico, anche quando si incorre in qualche "incidente" di percorso. Personalmente, ringrazio Dio che c'è la stomia: è un motivo per prendermi cura di me.

La storia di Giorgio, vincitore Great Comebacks™

A seguito di una devastante infezione contratta, presumibilmente, nel corso dei ripetuti ricoveri in ospedale successivamente all'operazione alla prostata - novembre 2014, marzo 2015-, sono stato costretto ad affrontare il confezionamento di una ileostomia definitiva. Egregiamente seguito e supportato, durante la degenza, dagli infermieri Antonella Rizzo e Giacomo Ferrarelli. I quali, vista la scarsa efficacia delle varie tipologie di placche, sacche, insistettero affinché mi rivolgessi alla straordinaria stomaterapista Elisabetta Di Palma, al San Camillo di Roma. Confesso che ero stanco e scoraggiato; l'amica Barbara Borsari, di rincalzo, mi convinse definitivamente. Coi che da subito riconobbi come una Santa Elisabetta altra, mi controllò accuratamente provvedendo ad indicarmi una tipologia di placca che, vivaddio, mi fece uscire dall'incubo. Infatti, tornai a poter svolgere con sufficiente serenità buona parte delle mie occupazioni o passioni: lezioni, conferenze, articoli vari di politica, critica di costume, cinematografica, teatrale, musicale. Una vita nella e per la scuola, in pensione come preside (ultimi diciannove anni al Liceo Classico Dante Alighieri di Latina), ho temuto di dover rinunciare ad esse. Soprattutto, all'invito al Piccolo Teatro di Milano per la prima della nuova ed aggiornata edizione (rispetto a quella storica di Strehler) de "L'Opera da tre soldi", nell'aprile 2016. Assillai i medici per assicurarmi che ce l'avrei fatta, ovviamente, accompagnato. Mi rassicurarono, azzardai. Nel mio stato fisico, a dir poco da quattro soldi (45kg), andò tutto benissimo: tre ore e mezza di spettacolo. Una battuta: evidentemente, consapevole del metodo e della tecnica di straniamento (brechtiani), mi sono distaccato da me stesso riuscendo ad "insaccare" la paura o l'incertezza (!). Ho ripreso la mia attività laboratoriale (teatro) nella Casa Circondariale Alta Sicurezza (sezione femminile) mettendo in cantiere un nuovo spettacolo. Nel mese di Aprile 2016 - la mia "liberazione"- sono tornato in pubblico, nello storico Palazzo M, per rappresentare una lettura drammaturgica di liriche e poesie di B.Brecht, con attori e musicisti; col patrocinio del Piccolo. Tutto esaurito, un bel successo. Per me, sicuramente, una bella prova di ritorno alla vita.

DIETRO LE QUINTE: LA PAROLA AI PROTAGONISTI

La XVI edizione del nostro Programma Internazionale è stata particolarmente emozionante perché ha visto protagonisti anche alcuni vincitori delle passate edizioni. Nel pomeriggio del 20 ottobre, infatti, Enzo Franchini, vincitore 2002, Alessandro Gaidolfi e Ivana Gnai, vincitori 2016 (Michele Caggianelli, per impegni di lavoro, ci ha raggiunti per la celebrazione) con i loro stomaterapisti Mauro Bergamelli ed Eliana Guerra degli Spedali Civili di Brescia e Anna Lea Pascali, stomaterapista del Poliambulatorio Cittadella della Salute di Lecce (assente Lorenzo Mazzotta per impegni di lavoro), Alberto Pagliarulo, Great Comebacks™ 2013, Marina Perrotta, Presidente della F.A.I.S. (Federazione delle Associazioni Incontinenti e Stomizzati), Gabriele Rastelli, Presidente Onorario dell'A.I.O.S.S. (Associazione Italiana Operatori Sanitari di Stomaterapia) e Marisa Conzimu, stomaterapista dell'Ospedale Sacco di Milano, hanno risposto alle tue domande. Ecco il loro parere su cosa abbia significato per loro vincere Great Comebacks™ e perché sia importante partecipare.



Da sinistra a destra: Gabriele Rastelli, Presidente Onorario A.I.O.S.S.; Eliana Guerra, stomaterapista Spedali Civili di Brescia; Marina Perrotta, Presidente F.A.I.S.; Marisa Conzimu, stomaterapista Ospedale Sacco di Milano; Mauro Bergamelli, stomaterapista Spedali Civili di Brescia; Alberto Pagliarulo, Great Comebacks™ 2013; Laura Meli, Responsabile Comunicazione ConvaTec Italia; Ivana Gnai e Alessandro Gaidolfi, Great Comebacks™ 2016; Enzo Franchini, Great Comebacks™ 2002.

Enzo: “Sono passati 19 anni dall’intervento: a tutte le persone che vivono la mia stessa esperienza, dico che basta rimboccarsi le maniche per tornare a dedicarsi a tutte le attività che si svolgevano prima dell’operazione”.

Ivana: “Per me è stato importante, sono rimasta molto contenta. La stomia non è un limite: sinceramente, anche se potessi farlo, non mi sottoporrei all’intervento di ricanalizzazione”.

Anna Lea: “Io e Lorenzo (Mazzotta, ndr) siamo stati contentissimi di accompagnare Ivana in questa avventura. Per noi è un’amica, ci ha insegnato che non solo si può tornare a vivere bene dopo l’intervento, ma si può farlo bene”.

Marina: “Il Programma ci aiuta a diffondere con sempre maggiore incisività la cultura della stomia; si tratta di un obiettivo strategico dell’Associazione che rappresento. Dobbiamo fare rete sul tema, in collaborazione con gli stomaterapisti, per sviluppare le sinergie necessarie per vivere serenamente la nuova condizione”.

Alessandro: “Quando l’anno scorso ho partecipato, pensavo che il Programma fosse un’iniziativa commerciale. Mi sono ricreduto: è uno strumento sociale, che aiuta persone stomizzate e stomaterapisti ad entrare in contatto. Sono diventato Presidente dell’Associazione Bresciana Stomizzati e questo mi ha permesso di conoscere tante persone che vivono la mia stessa esperienza: ci diamo conforto l’un l’altro per ritornare alla vita quotidiana. Partecipare al concorso è importante: condividere la propria storia può davvero aiutare gli altri”.

Mauro ed Eliana: “Ad un anno di distanza dalla proclamazione di Alessandro come vincitore, sono cambiate molte cose. Prima di tutto, Alessandro si è messo a disposizione, è diventato il Presidente dell’Associazione

ed un punto di riferimento per le altre persone che vivono la sua stessa esperienza. Per noi è stato importante, perché ha messo ancora di più in evidenza quanto sia importante il nostro ruolo. Alle persone stomizzate diciamo che dopo l'intervento si affronta un periodo molto complicato, ma tutti noi affrontiamo dei periodi difficili; l'importante è sapere che in qualsiasi momento si può contare sul supporto del proprio operatore sanitario di fiducia”.

Marisa: “Sono sincera: all'inizio pensavo che Great Comebacks™ fosse un Programma commerciale ed ero piuttosto scettica. Sono stata piacevolmente smentita: il fatto che al centro ci sia la persona stomizzata, con la sua esperienza, la sua storia, mi ha convinta dell'importanza di condividere il messaggio del concorso. Ed è per questo motivo che ho accettato con entusiasmo l'invito a partecipare anche quest'anno alla manifestazione. Dal mio paziente, Michele ho imparato tantissimo”.

Alberto: “Io riassumerei il messaggio di Great Comebacks™ in questa frase: “Se qualcuno ce l'ha fatta, perché non dovrei farcela io? Con la nostra testimonianza possiamo davvero aiutare gli altri a riprendere la propria vita”.

Gabriele: “All'inizio eravamo titubanti perché pensavamo che le persone non avessero voglia



Da sinistra a destra: Anna Lea Pascali, stomaterapista Poliambulatorio Cittadella della Salute di Lecce; Ivana Gnai, Comebacks™ 2016; Eliana Guerra, stomaterapista Spedali Civili di Brescia; Gabriele Rastelli, Presidente Onorario A.I.O.S.S.; Alessandro Gaidolfi, Great Comebacks™ 2016; Alberto Pagliarulo, Great Comebacks™ 2013; Enzo Franchini, Great Comebacks™ 2002; Marisa Conzimu, stomaterapista Ospedale Sacco di Milano; Marina Perrotta, Presidente F.A.I.S.

di raccontarsi; è stato un attimo, il tempo di capire quanto fosse importante condividere la propria storia dopo l'intervento. Sono 16 anni del Programma: ci ha aiutato a diffondere l'importanza del ruolo di noi stomaterapisti nella strada verso la riabilitazione. Abbiamo un ruolo fondamentale nel ritorno alla vita dopo l'intervento”.

PARTECIPA A GREAT COMEBACKS™

L'edizione 2018 è già iniziata: mandaci il tuo “grande ritorno”! Raccontaci come hai affrontato l'intervento, quali persone ti sono state vicino e quali attività ti hanno aiutato a ritornare pienamente alla vita quotidiana. Puoi inviare la tua storia (possibilmente dattiloscritta e non più lunga di 3 pagine):

- per e-mail, all'indirizzo convatel.italia@convatec.com;
- per posta, “Concorso Great Comebacks” – ConvaTec Italia, Via della Sierra Nevada, 60 - 00144 Roma;
- compilando l'apposito modulo sui siti www.convatec.it e www.greatcomebacks.it;
- per fax, al numero **800.930.950**.

Se temi che scrivere non sia il tuo forte, chiamaci al numero verde gratuito **800.930.930**, dal lunedì al venerdì, dalle 9:00 alle 17:00: ti aiuteremo noi raccontare la tua esperienza!

Scopri i servizi dedicati a te: iscriviti al Programma



Entra a far parte del mondo me+™: per essere sempre aggiornato sulle ultime novità, ti basterà inviarti il tuo indirizzo e-mail o compilare l'apposito modulo sul sito www.convatec.it

ConvaTel® mette a tua disposizione il Programma me+™: prodotti e servizi pensati in collaborazione con gli operatori sanitari che si prendono cura di te. Eccoli riportati in una breve sintesi: se già li hai utilizzati o se vorresti conoscerli meglio, chiamaci al numero verde gratuito **800.930.930**, dal lunedì al venerdì, dalle 9:00 alle 17:00 o mandaci un'e-mail all'indirizzo convatel.italia@convatec.com. Contattaci anche solo per farci conoscere la tua opinione in merito; il tuo parere, per noi, è davvero importante: aiutaci ad offrirti un servizio sempre migliore.

Me+™ Supporto

Il momento della dimissione è molto delicato: segna il ritorno alla vita quotidiana. Contattando ConvaTel® riceverai subito supporto concreto:

- **campioni gratuiti** di prodotti e accessori per stomia, in sole 48 ore, direttamente a casa tua;
- **materiale informativo** sulla gestione della stomia.

Non allarmarti se, all'inizio, potresti sentirti disorientato è normale: prenditi tutto il tempo necessario per imparare a gestire la stomia e ritornare serenamente alla vita quotidiana.



Me+™ Consulenza

Chiamando ConvaTel®, oltre a ricevere informazioni sull'utilizzo dei sistemi di raccolta, potrai richiedere la consulenza telefonica gratuita di:

- un **Avvocato**, per conoscere e tutelare i tuoi diritti;
- una **Psicologa**, per ricevere un supporto emotivo;
- **esperti stomaterapisti** per ricevere anche informazioni sull'ambulatorio di stomaterapia più vicino a casa tua.



Me+™ Risposte

La rivista ConTatto® che stai leggendo non è il solo strumento che ConvaTec mette a tua disposizione gratuitamente per ricevere informazioni aggiornate sul mondo della stomia. Per rispondere alle tue domande in "tempo reale" puoi anche:

- visitare il sito **Internet** (www.convatec.it) dove troverai anche un innovativo servizio di **chat** e potrai approfondire gli argomenti di tuo interesse sul nostro blog (www.convatec.it/blog), con tutti gli articoli di esperti operatori sanitari;
- seguirci e lasciare un messaggio sui nostri social:
 - o pagine **Facebook**: "ConvaTec italia" e "Servizio ConvaTel"
 - o **Twitter**: @ConvaTeclalia
 - o **YouTube**: ConvatecItaly



Me+™ Persone

È importante che tu sappia che, nell'affrontare la vita con la stomia non sei solo: ci sono tante persone che vivono la tua stessa esperienza. Contattaci per conoscere i recapiti delle **Associazioni dei pazienti**. Condividere le proprie sensazioni ed emozioni è importante, perché puoi davvero aiutare chi ancora non l'avesse fatto a riprendere il "timone" della propria vita. È questo lo spirito del **Programma Internazionale Great Comebacks™** (www.greatcomebacks.it) che, realizzato in collaborazione con F.A.I.S. (Federazione delle Associazioni Incontinenti e Stomizzati) e A.I.O.S.S. (Associazione Italiana Operatori Sanitari di Stomaterapia), da oltre 15 anni premia "i grandi ritorni" alla vita dopo l'intervento di stomia.



Chi siamo

In ConvaTel® ci teniamo a dare un volto alle nostre voci: oggi ti presentiamo Valentina Sergola e Michelangelo Pennisi, gli ultimi due consulenti entrati a far parte della nostra famiglia

Contatta Valentina

Valentina è entrata a far parte della famiglia ConvaTel® a settembre del 2016. Laureata in Scienze della Comunicazione, conosceva già l'ambiente sanitario: *"In passato avevo lavorato in una Onlus che aveva attivato un progetto per l'assistenza domiciliare. Non conosco il mondo della stomia. Mi piace questo lavoro perché sapere di poter aiutare le persone mi gratifica molto. Invito tutte le persone a contattarmi, soprattutto quelle che non hanno mai chiamato il numero verde, affinché possano conoscere i servizi a loro disposizione ma, in particolare, per condividere con serenità il percorso che si affronta dopo l'intervento, sapendo che non si è soli"*.

Contatta Michelangelo

Michelangelo è diventato consulente ConvaTel® a maggio 2017 ed è il solo uomo e anche il più giovane (soli 22 anni) del gruppo. *"Ho vissuto in Romania per 8 mesi come volontario negli ospedali: lavoravo con bambini di case famiglia. Da questa esperienza, ho capito che aiutare gli altri mi faceva star bene e sentire utile. La cosa che mi piace di più del mio lavoro è poter offrire un supporto concreto alle persone stomizzate e dal punto di vista emotivo. Invito le persone a chiamare il numero verde, anche solo per il piacere di farsi una chiacchierata. In ConvaTel® siamo una famiglia, e in famiglia non si è mai soli: siamo tutti disponibili ad ascoltarvi"*.



Danila Maculotti, stomaterapista della Fondazione Poliambulanza di Brescia, è la prima infermiera italiana nel Consiglio Europeo di Stomaterapia (E.C.E.T.: European Council of Enterostomal Therapy)

Nato nel 2003 per sviluppare interazione e integrità tra tutti gli infermieri europei e gli operatori sanitari dediti alla cura della stomia l'ECET è di fatto il consiglio europeo degli stomaterapisti e Danila Maculotti è la prima infermiera italiana a farne parte. Grande esperta del settore, è da anni Responsabile dell'Ambulatorio stomizzati e Riabilitazione Pavimento Pelvico della Fondazione Poliambulanza di Brescia.

“A luglio di quest’anno, durante il congresso europeo tenutosi a Berlino, con mia grande sorpresa ed emozione, mi è stato chiesto di entrare a far parte del board”, dice Danila. “La mia veste all’interno dell’ECET è quella di tesoriere: naturalmente ognuno ha un ruolo istituzionale, ma anche un ruolo scientifico e di promotore dell’evoluzione della professione, per portare avanti i numerosi obiettivi dell’associazione”. Danila sarà responsabile, in particolare: *“Di stabilire un riconoscimento europeo degli infermieri specializzati nel settore della cura dello stoma, della cura dell’incontinenza, promuovere il confronto e agire in maniera uniforme su problemi di interesse comune; favorire lo scambio di informazioni e stabilire sistemi di comunicazione che siano efficaci in tutto il territorio europeo per garantire degli standard assistenziali di elevata qualità”.* Con un obiettivo ben preciso:

“Cooperare insieme e in sintonia per elaborare e divulgare su tutto il territorio europeo strumenti educativi di interesse comune volti al soddisfacimento dei bisogni educativi dei pazienti. Quello che voglio dire è che nel nostro lavoro, sicuramente bisogna avere passione, ma anche un aggiornamento costante”.

Leggi l'articolo completo al seguente indirizzo Internet: <http://www.ipasvi.it/attualita/danila-maculotti-prima-infermiera-italiana-nell-rsquo-european-council-of-enterostomal-therapy-id2193.htm#top>



Contatta la stomaterapista Danila Maculotti

Fondazione Poliambulanza

Via Leonida Bissolati, 57 - Brescia

Orari e giorni di apertura: dal lunedì al venerdì dalle 8:00 alle 16:00

Telefono: +39 030/3518071

Cellulare: +39 3338466592



Fanni Guidolin, stomaterapista dell'Ospedale di Castelfranco Veneto, insignita del premio letterario Prunola 2017

“Storie di ordinaria corsia” è il titolo del libro scritto da Fanni Guidolin, stomaterapista dell'Ospedale di Castelfranco Veneto (TV). Il 17 marzo del 2017 Fanni ha ricevuto il premio letterario Prunola, organizzato da Andrea Tralli, editore di “Panda Edizioni” e dal suo collaboratore Alessandro Coppo, che è anche Psicologo.

“L’idea di scrivere il libro mi è stata suggerita dai lettori del mio

blog Pelvicstom” – racconta Fanni, che scrive sul blog dal 6 dicembre 2013. *“Ho raccolto così 168 storie in 3 anni, che sono diventate oggetto del libro. Perché l’ho intitolato così? Perché la corsia è un luogo straordinario, dove vengono moltissime cose; è quella ospedaliera, dall’ambulatorio al reparto, ma anche quella di sorpasso, in strada, mentre mi reco al lavoro, e la corsia dei nostri portici castellani dove vivo, o quella della vita domestica mia*

e di tutti i miei pazienti, e la corsia di altri ospedali che ho frequentato. La corsia straordinaria della vita insomma, in cui tutti ci troviamo". Il libro vuole essere uno strumento di sensibilizzazione e aiuto. Segue i principi della medicina narrativa, codificati da Rita Charon, racconti che curano e fanno pensare. Testimoniano le atrocità della vita ma anche le speranze e la forza di guarigione. Stimolano il confronto e la resilienza. È un libro unico nel suo genere. "È un libro di 442 pagine che con l'indice diventano 445, 168 racconti, mille ore di lavoro, tre anni di servizio. Ogni storia ha la sua morale. Per questo l'ho definita narrativa che cura. Seguo circa 300 pazienti: stomizzati, incontinenti o con altre disfunzioni del pavimento pelvico".

Contatta la stomaterapista Fanni Guidolin

Telefono: 333/4725094

E-mail: guidolinfanni@gmail.com

Sito: www.pelvictom.blogspot.it

Facebook: Pelvicstom

Porte aperte in ConvaTec

Offrirti un servizio sempre migliore è il nostro obiettivo: per perseguirlo, da anni collaboriamo con gli operatori sanitari che si prendono cura di te. Desideriamo ringraziare i professionisti che sono venuti ad affiancare le consulenti nel loro lavoro: un'occasione di confronto e di collaborazione molto importante.

Grazie a: Antonietta Cirillo, Coordinatrice infermieristica dell'Ospedale amico "Fucito" di Mercato San Severino (SA); Cristina Palmieri, Coordinatrice infermieristica e Patrizia Spina, stomaterapista, del Presidio Ospedaliero Cardarelli di Campobasso; Rachele Di Munno, stomaterapista dell'Ospedale Gaetano Bernabeo di Ortona



Grazie a: Vesellina Yordanova, Coordinatrice Infermieristica e Fabrizio Fedrizzi, Infermiere della Clinica Sant'Anna di Pomezia; Alessia Scaccia, Infermiera dell'Ospedale Santo Spirito di Roma; Giuseppina Cerami e Francesca De Angelis, Infermiere dell'Ospedale Fatebenefratelli Villa San Pietro; Tiziana Procaccini e Maura Tifi, Coordinatrici Infermieristiche dell'Ospedale Regina Apostolorum di Albano.



NATURA™

Placca a Soffietto

Stop alla pressione sull'addome,  protezione cutanea



Pagina depositata al Ministero della salute il 15/05/2014

Soffietto = 1cm



**MODELLABILE
PIANA**

**RITAGLIABILE
PIANA E CONVESSA**

NOVITÀ

Disponibile per il sistema due pezzi con flangia **Natura™** 

Per richiedere campioni gratuiti, contatta il numero verde gratuito **800.930.930*** dal lunedì al venerdì, dalle 9:00 alle 17:00 o manda un'e-mail all'indirizzo **convatel.italia@convatec.com**

Per maggiori informazioni visita il sito **www.convatec.it**

**Numero verde destinato ad assistenza tecnica*

®/TM sono marchi registrati di ConvaTec Inc. © 2016 ConvaTec Inc.

Dispositivo medico **CE** Leggere attentamente le avvertenze o le istruzioni per l'uso.

 **ConvaTec**